Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/09/2019	*LISSARO, INAUGURATO IL NUOVO PONTE*	2
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/09/2019	*VIA PELLICO, E' PRONTA LA CICLABILE PER SARMEOLA*	3
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	04/09/2019	*TEST NELL'ADIGE ANALISI ARPAV, GIALLO SUI RISULTATI PER LA SALMONELLA*	4
9	Il Quotidiano del Sud	04/09/2019	*OLTRE IL DANNO ANCHE LA BEFFA*	6
1	Il Quotidiano di Sicilia	04/09/2019	*INVESTIMENTI PER L'AGRICOLTURA 40 MILIONI DESTINATI ALLE OPERE IRRIGUE*	7
11	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	04/09/2019	*SERVONO 700MILA EURO PER POTENZIARE LE IDROVORE*	9
15	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	04/09/2019	*MORIA DI PESCI IN UN FOSSO A LIDO ANALISI DI ARPAT*	10
19	La Nazione - Ed. Lucca	04/09/2019	*QUALITA' DEL PAESAGGIO E IL DISEGNO DEL FUTURO*	12
23	La Nuova Ferrara	04/09/2019	*BREVI - PORTOVERRARA CANTIERE DELLA BONIFICA SULLA PROVINCIALE 57*	13
14	La Nuova Sardegna	04/09/2019	*MURGIA: "TEMPI RAPIDI PER SBLOCCO ASSUNZIONI"*	14
26	La Voce di Rovigo	04/09/2019	*PRIMA MOSSA ANTI-ALLAGAMENTI (S.Bozzolan)*	15
21	Liberta'	04/09/2019	*RIPRISTINATO IL REGOLARE AFFLUSSO DELLE ACQUE DEL RIO GRANDE*	16
22	Liberta'	04/09/2019	*SABATO UNA CAMMINATA DA RIVALTA A TUNA*	17
1	Quotidiano Energia	03/09/2019	*ANBI: BASTA RITARDI*	18
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	CanicattiWeb.com	04/09/2019	*RISORSE IDRICHE, DALLA REGIONE 40 MILIONI PER TRE OPERE NEL PALERMITANO*	19
	Conoscereilbiologico.regione.marche.it	04/09/2019	*GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI DAREA AL CENTRO DEL SEMINARIO ORGANIZZATO DA REGIONE MARCHE AD AGRICULTUR*	22
	Fiumicino-Online.it	04/09/2019	*LAVORI VIADOTTO DELL'AEROPORTO, CONVOCATE QUESTA MATTINA REGIONE LAZIO, CONSORZIO DI BONIFICA E ANAS*	23
	Gazzettadellemilia.it	04/09/2019	*RIPRISTINATA LA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL RIO GRANDE A BORGONOVO*	25
	Ilcentro.it	04/09/2019	*LAGHETTO A RISCHIO ESONDAZIONE IULIANELLA DA' LA SVEGLIA IN REGIONE*	27
	Ildispaccio.it	04/09/2019	*CROPANI (CZ), COLDIRETTI: "AUTORIZZARE SUBITO LA RIPARAZIONE DELLA CONDOTTA PRINCIPALE"*	29
	Lagazzettadilucca.it	04/09/2019	*COSTRUITA E MONTATA LA NUOVA CATERATTA SUL RIO VIACCIA A LAMMARI*	30
	Linkoristano.it	04/09/2019	*PROGETTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA: LAVORO PER IL BENE DELLENTE*	32
	Milano-24h.com	04/09/2019	*ALESSANDRO FOLLI ENTRA NEL CDA DELLA FONDAZIONE ENPAIA*	34
	PicenoOggi.It	04/09/2019	*SINERGIE PER LA TUTELA DELLE TERRE MARCHIGIANE, CONVEGNO A FOLIGNANO*	35
Rubrica	**Scenario Ambiente**			
10	Il Sole 24 Ore	04/09/2019	*DAL FONDO SOLIDARIETA' UE 277 MILIONI PER IL MALTEMPO (B.Ganz)*	37

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 14
Foglio 1

Lissaro, inaugurato il nuovo ponte

MESTRINO

É stato inaugurato il nuovo ponte stradale sul fiume Ceresone a Lissaro e con il taglio del nastro è stata ufficializzata anche la riapertura della strada chiusa da mesi. Ed è stato un giorno di festa per i cittadini che hanno potuto nuovamente tornare alle vecchie abitudini e raggiungere il centro di Arlesega e la regionale 11 transitando lungo via San Michel Arcangelo e via San Giovanni Battista. L'opera è costata al Comune di Mestrino 135 mila euro e si è resa resa necessaria a causa di alcuni segni di cedimento che il vecchio manufatto in pietra aveva manifestato l'anno scorso, obbligando il Comune a restringere il passaggio sul ponte, vietando il passaggio ai camion e ai mezzi agricoli. Nei mesi successivi rapida è stata la messa in campo delle azioni da parte del Comune con la collaborazione del Consorzio di Bonifica Brenta che ha eseguito i lavori con l'abbattimento del vecchio manufatto e la costruzione del nuovo, utilizzando degli scatolari in calcestruzzo. Ma in questi giorni altre sono state le novità che hanno interessato la frazione di Mestrino che negliultimi mesi è stata oggetto al centro di alcuni importanti interventi. Il mese di agosto ha portato al completamento dell'attraversamento pedonale rialzato realizzato all'incrocio tra via Gazzo e via San Giovanni, davanti all'ingresso della scuola elementare De Amicis, e voluto dall'amministrazione per ridurre la velocità delle auto. Lo scorso fine settimana ha coinciso anche con l'apertura del nuovo parco pubblico inclusivo alle spalle della chiesa, accanto al campo da calcio. Nell'area sportiva è stato poi ultimato il campo da riscaldamento e allestiti gli spogliatoi.

Ba.T.

LA CERIMONIA Il taglio del nastro per il nuovo ponte

5506f19d5366e665d36ffe9931446d69

Selvazzano
Rubano
Via Pellico, è pronta la ciclabile per Sarmcola
Niente aumenti per le mense scolastiche
Tanga, musica e sport
Lissaro, inaugurato il nuovo ponte
Emergenza cibo: i provvedimenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 14
Foglio 1

Via Pellico, è pronta la ciclabile per Sarmeola

▶Il tragitto sarà percorribile a ottobre quando verrà ultimato il ponticello

RUBANO

Si devono attendere solo i tempi per completare il ponte sullo scolo Giarina e ultimare così la messa in sicurezza di via Pellico, ma già in questa fase avanzata del cantiere si può vedere l'intero tracciato della ciclabile che dall'incrocio con via Mazzini raggiunge il centro di Sarmeola. Si tratta del collegamento fra l'area residenziale di Rubano a ridosso di Ponterotto e il centro della frazione dove si trovano il polo scolastico, la palestra e la biblioteca comunale. In via Pellico è attivo da alcuni mesi il cantiere per la realizzare dell'attesa pista ciclabile: il primo stralcio dei lavori - dall'incrocio con via Mazzini fino al ponticello dello scolo Giarina - comprende anche la realizzazione della rete fognaria, il potenziamento dello scarico delle acque bianche e l'allargamento della strada. I primi 500 metri di pista ciclabile e la relativa rete fognaria che mancava hanno implicato una spesa di 1.285.000 euro, cofinanziata dal Comune di Rubano per 1.035.000 euro e per la restante parte, relativa alla realizzazione delle opere fognarie, da parte di Etra. Ma perché la messa in sicurezza di via Pellico fosse completa c'era la necessità di attivare anche il secondo stralcio di ciclabile che dal ponticello arriva fino a viale Brenta, per poi collegarsi al percorso esistente in vale Po. Opera che l'amministrazione Doni ha finanziato subito alla fine del 2018 con una spesa di 580 mila euro, attivando il cantiere in continuità con i lavori del primo stralcio.

LA PROMESSA

«Avevamo promesso che l'opera sarebbe stata completata attivando il primo e il secondo stralcio insieme - ha spiegato il sindaco Sabrina Doni -, economicamente abbiamo dovuto separare i due interventi perché non ce la facevamo in un'unica annata di finanziamento, ma abbiamo lavorato perché i due step fossero sincronizzati nell'esecuzione. Ora si devono aspettare i tempi perché terminino i lavori del ponte, per poi asfaltare pista e strada. Resta sospeso solo l'ultimo tratto di via Pellico per il ricorso di un residente, ma l'opera è completata». I lavori per l'allargamento e la realizzazione della ciclopista di via Pellico proseguono, dunque, come da cronoprogramma, con la realizzazione del ponte sul canale Giarina. Sono state eseguite le fondazioni ed è ora in corso la cosiddetta fase di "maturazione del manufatto" che richiede il fermo del cantiere. In questo periodo è indispensabile che la strada continui a rimanere chiusa: la conclusione definitiva dell'intervento è prevista per fine ottobre. Un'opera che ha tenuto conto anche della necessità di potenziare lo scarico delle acque piovane in una zona che spesso ha sofferto di allagamenti. Un'indagine dello stato dei deflussi delle acque meteoriche della zona, che si riversano sullo scolo Giarina, aveva evidenziato la necessità di intervenire sulla rete di smaltimento delle acque bianche in accordo col Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta. Lungo tutto il lato sud di via Pellico è stata posata la nuova rete di raccolta di acque meteoriche per circa 250 metri.

Barbara Turetta

IL SITO In via Pellico in questa fase avanzata del cantiere si può vedere l'intero tracciato della ciclabile che porta a Sarmeola

IL SINDACO DONI

«Avevamo detto che l'opera sarebbe stata completata con due stralci di intervento e abbiamo mantenuto l'impegno»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

Test nell'Adige

Analisi Arpav, giallo sui risultati per la salmonella

Salmonella nell'Adige: cinque campioni su otto prelevati dall'Arpav hanno dato esito negativo, per tre è ancora necessario attendere per avere test attendibili. Ma comunque la carica batterica eventualmente presente dovrebbe essere a tal punto bassa da non imporre alcun divieto nell'uso delle acque. L'Ulss, comunque, raccomanda di lavare le verdure crude con acqua potabile.

A pagina V

Salmonella, ok cinque test su otto

▶Batterio assente nei primi campioni prelevati lungo le sponde dell'Adige: oggi il verdetto sugli ultimi tre

▶In via precauzionale l'Ulss consiglia di lavare le verdure da consumare crude con acqua potabile del rubinetto

QUALITÀ DELLE ACQUE

ROVIGO Cinque degli otto campioni di acqua, prelevati con urgenza dall'Adige il 30 agosto e inviati al laboratorio Arpav di Venezia, non contenevano il batterio della salmonella. Per altri tre, invece, non è ancora arrivato il verdetto definitivo. Ma i cinque prelievi dai quali non è emersa la presenza del batterio, effettuati a Lusia e San Martino, i primi due Comuni polesani che si sono attivati per chiedere risposte dopo che i dirimpettai di Anguillara e Vescovana avevano emesso un'ordinanza di divieto di uso irriguo dell'acqua dell'Adige su input dell'Ulss 6 Euganea, oltre che a Badia, più a monte, e a Barbona, sulla sponda opposta rispetto a Lusia, ma anche nella stessa Anguillara, dove il campionamento del 17 agosto era invece risultato positivo, sono già un primo segnale rassicurante.

ESCLUSI I PERICOLI

L'Ulss ribadisce poi che, in ogni caso, che non c'è alcun pericolo di contaminazione dell'acqua erogata dall'acquedotto, come già aveva rimarcato Acquevenete: «La presenza di salmonella nelle acque dell'Adige non rappresenta un problema per la qualità dell'acqua potabile erogata dalle centrali di potabilizzazione». E non potrebbe essere altrimenti, visto che dei 60 milioni di metri cubi di acqua erogati annualmente da Acquevenete, 25 milioni vengono prelevati dall'Adige con le sei centrali di Badia, Boara, Cavarzere, Anguillara, Piacenza d'Adige, Vescovana, altri 12,5 milioni dalle sei centrali sul Po, Occhiobello, Castelnovo Bariano, Polesella, Canalnovo, Corbola e Ponte Molo. Due fiumi nei quali la presenza di batteri di vario tipo non è certo una cosa particolarmente infrequente. Oggi da Venezia dovrebbero arrivare i risultati anche dei tre ulteriori campionamenti, uno sempre a San Martino, a un centinaio di metri di distanza dall'altro, uno a Rovigo e uno a Rosolina, per i quali sono state necessarie altre verifiche. Per constatare la tipologia e la carica dei batteri in un campione di acqua, infatti, è necessaria la loro coltura, proprio come un microscopico allevamento, con un successivo esame. Nei primi cinque è già stato possibile verificare l'assenza della salmonella, per gli altri tre il verdetto arriverà a breve. Ma anche se uno o più dovessero essere positivi, sarebbe comunque la conferma del fatto che si tratta di una presenza sporadica e occasionale.

ESAMI FREQUENTI

Come attestato dal fatto che, alla foce dell'Adige, per esigenze legate alla balneabilità, nel periodo estivo vengono continuamente eseguiti esami di questo tipo e nessuno ha riscontrato problemi di cariche batteriche elevate. In ogni caso, l'Ulss sottolinea come «per avere un quadro più chiaro della situazione, è stato chiesto ad Arpav, di effettuare, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po, ulteriori analisi anche nei canali alimentati dal fiume Adige, dove vengono prelevate acque a scopo irriguo su colture ortofrutticole da consumarsi crude. A tal fine, nel corso di una riunione che si è tenuta lunedì al Servizio Igiene Pubblica dell'Ulss 5, sono stati concordati i punti di prelievo su cui Arpav effettuerà i campionamenti anche nei prossimi giorni».

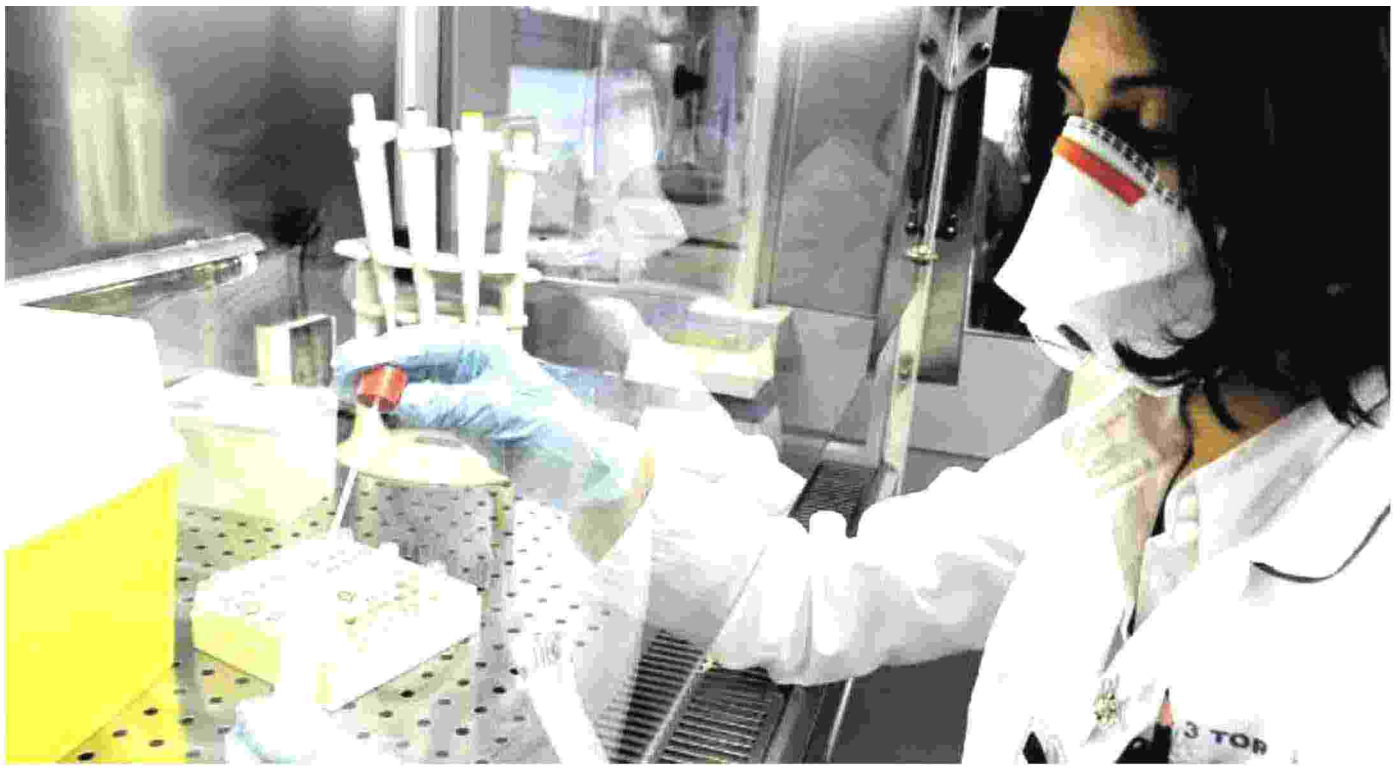
LAVAGGI CON ACQUA POTABILE

Infine, una raccomandazione. Se per l'acqua potabile non ci sono problemi, l'Ulss ribadisce un consiglio, sempre valido «Per quanto riguarda i prodotti agricoli destinati a consumarsi a crudo, frutta e verdura, coltivati nei terreni irrigati con acqua proveniente dal fiume Adige, come da buona prassi igienico sanitaria, si ritiene necessario sensibilizzare la popolazione affinché prima del consumo vengano accuratamente lavati con acqua potabile». Il problema, in realtà, non riguarda i prodotti che si acquistano in negozio o al supermercato, quanto piuttosto quelli degli orti "fai da te".

Francesco Campi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CAMPIONI DI ACQUA DELL'ADIGE Sono stati prelevati dal'Arpav in vista delle analisi di laboratorio volte ad accertare l'eventuale presenza del batterio della salmonella

L'ALLARME È SCATTATO DOPO CHE DUE SINDACI DELLA SPONDA PADOVANA HANNO VIETATO L'IRRIGAZIONE

Rovigo
IL GAZZETTINO
Lavoro a rischio, i fronti caldi dell'autunno
Un femore in spiaggia a Calceri
Rovigo-Locatta aspettando la Brexit

Salmonella, ok cinque test su otto
A 16 anni costretta a filmare la madre mentre fa sesso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
REGGIO CALABRIA

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 9
Foglio 1

CROPANI Il crollo della strada ha ridotto senz'acqua gli agricoltori

Oltre il danno anche la beffa

CROPANI – Nulla si muove, solo il tentativo del Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese di trovare una soluzione sia per le famiglie che per gli agricoltori. Cinque giorni dopo il crollo del ponte in località Difesa di Cropani, con l'isolamento di tre famiglie e la rottura della condotta irrigua che serve tutto il comprensorio, nessun atto concreto è stato emesso dagli organismi interessati.

C'è esasperazione tra i residenti, ma sta montando giorno dopo giorno anche la rabbia degli agricoltori che non possono coltivare la terra a causa della mancanza dell'acqua consortile. Un dramma che si inserisce in quello che riguarda i residenti di via Meliti, "sequestrati" nelle loro case dall'alba di venerdì scorso.

I disservizi per l'acqua irrigua riguardano circa mille ettari di terra tra i territori di Sellia Marina, Cropani e Botricello, con centinaia di agricoltori che non possono più aspettare i tempi burocratici. L'area del crollo è stata posta sotto sequestro, quindi nessuno può avviare i lavori necessari. Per questo, il presidente del Consorzio, Grazioso Manno, ha scritto a tutti gli enti e le istituzioni coinvolte affinché si proceda ad una riunione operativa che possa affrontare entrambe le problematiche: quella dell'isolamento dei residenti e quella degli agricoltori. A cui si aggiungono, però, altre tre potenziali emergenze: sono irraggiungibili le centrali di zona della Sorical, che fornisce l'acqua potabile a seimila utenti, dell'Enel e del gas. Per questo occorre intervenire in tempi rapidi, prima che un blocco di una di queste centrali possa determinare conseguenze serie per tutta la popolazione.

La strada interrotta

Da parte sua, il Consorzio di bonifica ha reso noto di essere pronto ad intervenire sulla propria condotta, ma occorre ottenere le autorizzazioni. Nel frattempo, però, la rabbia degli agricoltori del comprensorio sale di ora in ora. Una delegazione ha incontrato, ieri, il sindaco di Botricello, Michelangelo Ciurleo, chiedendo di intervenire per segnalare i disagi, mentre il gruppo consiliare Indipendente di Botricello ha sollecitato una presa di posizione della Prefettura di Catanzaro affinché si trovi un punto di incontro e si possa procedere con la riparazione.

Intanto, anche tra i residenti serpeggia una tensione sempre più elevata. Nessuno ha lasciato la propria abitazione, nonostante le ordinanze di sgombero emesse dal Comune, ma non ci sono notizie né da Reti ferroviarie italiane che ha realizzato l'opera, né dalla Regione Calabria e nemmeno dagli altri enti interessati. Per questo, il crollo del ponte si sta trasformando, ogni giorno di più, in una problematica sociale che sta interessando tutto il comprensorio. **(sa.pu.)**

In 52 approdano a Le Castella

Oltre il danno anche la beffa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

Dalla Regione somme per i produttori

Investimenti per l'agricoltura 40 milioni destinati alle opere irrigue

Il Governo regionale guidato da Nello Musumeci, durante una delle ultime sedute del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), ha ottenuto oltre quaranta milioni di euro per finanziare l'ammodernamento di tre importanti opere irrigue in provincia di Palermo.

Nella fattispecie, si tratta di una rimodulazione di somme non utilizzate che avrebbero dovuto sostenere il progetto "Derivazione dal Fiume Belice destro e affluenti nel serbatoio di Garcia". Fare bene e subito, questa è la filosofia politica da adottare.

Servizio a pagina 9

Una boccata d'ossigeno per i produttori della provincia, alle prese con una crisi decennale

Investimenti per il comparto agricolo 40 milioni destinati alle opere irrigue

Il Governo regionale ha ottenuto una rimodulazione di somme non utilizzate in precedenza

PALERMO - Il Governo regionale guidato da Nello Musumeci, durante una delle ultime sedute del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), ha ottenuto oltre quaranta milioni di euro per finanziare l'ammodernamento di tre importanti opere irrigue in provincia di Palermo.

Nella fattispecie, si tratta di una rimodulazione di somme non utilizzate che avrebbero dovuto sostenere il progetto "Derivazione dal Fiume Belice destro e affluenti nel serbatoio di Garcia". Essendosi notevolmente allungati i tempi di progettazione, oltre alla lievitazione sostanziale dei costi, la Regione Siciliana ha chiesto il finanziamento di nuovi interventi che riguarderanno, principalmente, le reti di distribuzione.

"Non potevamo assolutamente perdere queste risorse – ha dichiarato il governatore Nello Musumeci –sarebbe stato un sacrilegio a danno di migliaia di agricoltori. La grave crisi idrica, potabile e irrigua, è infatti una delle emergenze pluridecennali che la Regione si porta dietro, senza averla mai affrontata con il piglio giusto. Fin dal nostro insediamento, invece, abbiamo fronteggiato il problema senza limitarci. Abbiamo voluto ed ottenuto una gestione dell'immediato".

Fare bene e subito, questa è la filosofia politica da adottare. Il settore agricolo siciliano è in forte crisi sia per le esportazioni, che non permettono di vendere bene il made in Sicily sia per le strutture fatiscenti. "Per questo è stato stilato – ha aggiunto il presidente della Regione – un piano strategico di potenziamento delle infrastrutture, che fra qualche anno potrà consentirci di guardare all'attuale stato di crisi come un lontano ricordo. In questo contesto positivo, si è proceduto, inoltre, a istituire, dopo trent'anni, l'autorità di bacino che si occupa della programmazione e della gestione degli interventi sui corsi d'acqua e di tutto quello che riguarda la vulnerabilità del territorio. Questa figura è anche utile per elaborare il progetto di riforma dei Consorzi di bonifica".

In particolare, con le risorse deliberate dal Cipe, si procederà alle seguenti attività: utilizzazione integrale delle acque invasate nel serbatoio di Garcia sul fiume Belice sinistro; opere di distribuzione irrigua zona III e IV B, per una somma complessiva di 10 milioni di euro, zona IV A con una somma finale di 13 milioni di euro; interventi di ammodernamento delle reti di distribuzione principale a servizio del comprensorio Jato, con la sostituzione delle condotte in cemento amianto e la realizzazione del sistema di misura e controllo dell'erogazione, spesa prevista di 17,2 milioni di euro.

A esprimere soddisfazione per la strategia adottata anche l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera, che ha seguito personalmente tutto l'iter: "Non si potevano restituire i finanziamenti – ha affermato - mentre i nostri agricoltori fanno fatica e soffrono la sete".

Il problema principale è l'economia globalizzante, che mira a creare un unico comparto produttivo mondiale, in cui il basso costo di produzione è il corrispettivo del basso guadagno. La qualità è, però, ben altra. Maggiori costi di produzione e di vendita garantiscono le migliori proprietà dell'alimento stesso. Ecco perché molti prodotti di nicchia sono praticamente invendibili, perché nel mercato si trova tutto a prezzo inferiore. Questo ha mortificato le capacità di un'Isola da sempre dedita alle tradizioni e che adesso respira un po' con l'intervento regionale. Ma che sulla qualità deve

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

continuare a puntare, seppur con una migliore strategia di promozione dei prodotti, se vuole ritagliarsi uno spazio importante all'interno del mercato internazionale.

Pietro Vultaggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Massa Carrara

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 11
Foglio 1

AULLA

Servono 700mila euro per potenziare le idrovore

AULLA. Occorrono 700mila euro per rendere efficiente il sistema delle idrovore sul fiume Magra, che sarebbe stato non perfettamente progettato. A sostenerlo sono i tre consiglieri comunali di opposizione di "Idee in Comune", **Maria Grazia Lombardi, Monja Brunelli e Filippo Coppelli**, i quali erano presenti all'incontro svoltosi nei giorni scorsi, a palazzo comunale, tra il Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ovest e l'amministrazione comunale aullese, incontro convocato dal sindaco **Roberto Valettini** proprio per affrontare il tema della messa in sicurezza dell'abitato di Aulla con l'impiego delle idrovore.

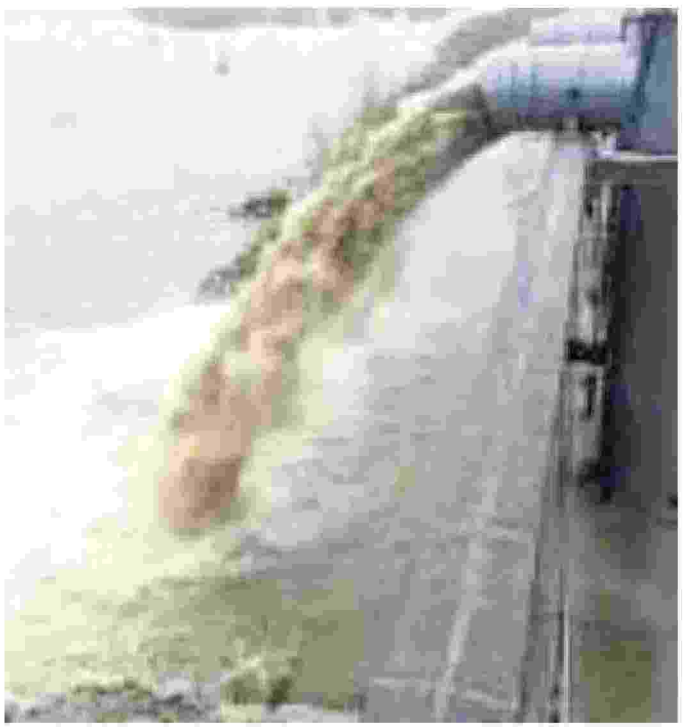
«Dopo attenta analisi dei tecnici del Consorzio di Bonifica, si è giunti alla ineluttabile conclusione che il sistema di idrovore, sito davanti all'abbazia di San Caprasio, che avrebbe dovuto garantire il perfetto funzionamento degli scarichi verso il fiume Magra delle acque durante eventi di portata straordinaria, non è stato perfettamente progettato - scrivono Maria Grazia Lombardi, Monja Brunelli e Filippo Coppelli - e, ad oggi, non può garantire la massima efficienza. Per tale motivo, il Consorzio, che ha preso in carico la gestione del sistema di pompaggio, dovrà chiedere alla Regione Toscana il finanziamento di un nuovo proprio progetto per un totale di 700mila euro, in modo da ovviare a tutte le problematiche riscontrate e, quindi, in modo da potenziare e rendere efficiente il sistema. Possiamo tranquillamente riportarvi tali cifre - proseguono i tre - perché eravamo presenti, a differenza dei nostri colleghi di maggioranza, i quali, a quanto pare, non hanno tempo per interessarsi ad argomenti così delicati».

Inoltre, è opinione dei consiglieri di "Idee in Comune" che ciò che avvenne il 4 aprile scorso, quando un'ondata di maltempo attesa, ma non nelle proporzioni in cui si verificò, si abbatté su Aulla, determinando la chiusura per allagamento dell'asilo nido, delle materne e delle elementari del capoluogo, «sia derivato dall'inefficienza del sistema delle idrovore e non, come detto dalla giunta dopo più di due mesi dall'evento, attraverso l'assessore ai lavori pubblici **Alessandro Giovannoni**, da un semplice intasamento di una griglia a causa del mancato ripristino di un lavoro effettuato da una ditta esterna».

Di conseguenza, a fronte di una gestione del settore lavori pubblici che definiscono "fallimentare", i tre dell'opposizione sottolineano che il sindaco «insiste nell'errore e non si decide a prendere la situazione in mano, iniziando con il ritiro delle deleghe proprio a Giovannoni, che ormai ha superato ogni limite della decenza, non avendo alcun interesse nei confronti dei cittadini».

Ricordiamo che il 4 aprile scorso le idrovore sul fiume Magra non funzionarono a dovere, azionandosi dopo 40 minuti dall'inizio dell'emergenza; in quella occasione Valettini aveva invitato il Consorzio di Bonifica Toscana Nord Ovest "a mettere due generatori, tre se necessario, per scongiurare il rischio che Aulla possa trasformarsi in una piscina naturale». —

Gianluca Uberti



Idrovore in azione sul fiume Magra

Servono 700mila euro per potenziare le idrovore

Piagnaro e Villa Dosi spopolano sul web: visualizzazioni cresciute del 33%

Procede veloce il restauro dell'antico ponte romano simbolo della comunità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Massa Carrara

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 15
Foglio 1 / 2

AMBIENTE

Moria di pesci in un fosso a Lido Analisi di Arpat

La segnalazione è partita dall'assessore Anna Graziani Sul posto la Municipale e la Provinciale per i rilievi

Cesare Bonifazi

LIDO DI CAMAIORE. Un odore nauseabondo si è alzato nella giornata di ieri su alcune case che si affacciano su via del Paduletto a Lido di Camaiore, nella zona di via Macchia Monteggiorini. A causarlo decine di grossi pesci che per un paio di giorni sono rimasti sul pelo dell'acqua di un del canale Savoia a Lido. Molto probabilmente i pesci erano morti da giorni, considerato l'odore di marcio che veniva emanato dal corso d'acqua. Il tutto è venuto fuori nel momento in cui la ditta incaricata dal Consorzio di Bonifica ha tagliato l'erba e le canne intorno all'argine.

A segnalare il disagio è stata l'assessore al Sociale Anna Graziani: «Le decine di pesci morti insieme agli sfalci lasciati nel fosso sono un serio pericolo per la sicurezza perché alla prima pioggia abbondante faranno da "tappo" , con i vari problemi di esondazioni. Altra considerazione da fare è che i "cadaveri" stanno rilasciando un odore nauseante rilasciando, penso, cariche batteriche che possono produrre un rischio igienico – sanitario». Dalla segnalazione di Graziani sono stati allertati i vigili della Municipale di Camaiore, la polizia provinciale, i tecnici del Consorzio di Bonifica e anche i dipendenti di Arpat.

Le prime verifiche sul posto, condotte ieri mattina dai tecnici del Consorzio insieme alla Municipale, hanno fatto scattare il protocollo previsto per queste situazioni, che comprende di allertare l'Arpat. Spetterà infatti all'Agenzia per la tutela dell'ambiente svolgere le indagini per individuare con certezza le cause che hanno determinato la morte dei pesci, tutti esemplari di grandi dimensioni e tutti appartenenti alla stessa specie.

«Nel frattempo, Comune e Consorzio si sono accordati sulle azioni - fanno sapere dal Consorzio - dopo che Arpat avrà eseguito i campionamenti sullo stato delle acque, il Consorzio provvederà a rimuovere le carcasse dal canale che verranno smaltite dal Comune. Con molta probabilità i lavori di manutenzione che l'ente ha eseguito lunedì, hanno portato alla luce i pesci che erano già morti prima dell'avvio degli interventi. Il taglio dell'erba sulla parte alta della sponda è indipendente da quanto è avvenuto all'interno del canale, in cui, una volta tolta l'erba dal ciglio che parava la vista, si è riscontrata una bassissima quantità di acqua». —

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Massa Carrara

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 15
Foglio 2 / 2

Due immagini dello stato del canale Savoia a Lido di Camaiore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Lucca

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 19
Foglio 1

Convegno

Qualità del paesaggio e il disegno del futuro

'**METTERE** al centro delle politiche pubbliche, anche locali, la qualità del paesaggio'. E' l'appello rivolto dall'Osservatorio del Paesaggio lucchese agli amministratori della provincia di Lucca per considerare la qualità del paesaggio non un lusso ma una necessità per salvaguardare la vita delle future generazioni. Venerdì alle 16 nel complesso di San Francesco a Lucca, si terrà l'incontro *La carta nazionale del paesaggio e il disegno del nostro futuro*. L'iniziativa è dedicata alla divulgazione della Carta nazionale del paesaggio, frutto del lavoro di Ilaria Borletti Buitoni (presente all'evento) nel suo mandato di Sottosegretario al Ministero dei beni e attività culturali e dell'Osservatorio nazionale per la qualità del Paesaggio. Il documento si rivolge a quanti hanno responsabilità di governo, livelli istituzionali, indicando una strategia per il paesaggio, con l'obiettivo o speranza che il paesaggio venga messo al centro di tutte le politiche e non solo di tutela come è stato. L'Osservatorio, attivo dal 2015 e formato da tre ordini professionali (architetti, agronomi, geologi) e associazioni WWF, Perlambiente, Slow Food Lucca Compitese Orti lucchesi, Istituto di BioArchitettura Lucca, Centro Culturale del Compitese, con questa iniziativa ribadisce l'importanza di un confronto costruttivo stabile sul tema della qualità dei nostri paesaggi quotidiani tra tutti coloro che, anche a livello locale, hanno la responsabilità del governo del territorio e le comunità locali. Per questo sono stati invitati a partecipare all'evento, oltre gli amministratori locali (Comuni, Soprintendenza, Consorzio di Bonifica), anche i rappresentanti delle associazioni che ancora non fanno parte dell'Osservatorio, per discutere dei possibili strumenti di cooperazione.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 23
Foglio 1

Portoverrara

Cantiere della Bonifica sulla provinciale 57

Lavori in corso sulla strada provinciale 57 Portoverrara–San Carlo Trava. Fino al 21 ottobre, all'altezza del km 5+120 sul lato sinistro della carreggiata, il Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara è impegnato in un cantiere che ha per obiettivo la realizzazione di un manufatto di regimazione idraulica, all'interno dell'alveo del condotto Prafigaro e su un'area di complessivi 20 metri quadrati. Sul posto previsto un senso unico alternato di marcia.

La pista d'atletica prende forma Un nuovo polo per lo sport

Bracchi ungheresi in gara da tutta Europa I più belli alle Valliette

Spettacolo al Belriguardo Musica e arte circense in memoria di Lucrezia

La Pro Loco inaugura una piccola biblioteca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 14
Foglio 1

CONSORZI DI BONIFICA

Murgia: «Tempi rapidi per sblocco assunzioni»

L'assessora all'agricoltura punta su due provvedimenti chiave: il primo libera tre milioni per gli stagionali, l'altro riguarda le stabilizzazioni

CAGLIARI

Potrebbe risolversi in tempi rapidi l'annosa questione delle assunzioni nei Consorzi di bonifica della Sardegna grazie a due proposte di delibera che stanno per approdare sui tavoli della Giunta. È quanto anticipato ieri dall'assessora regionale dell'agricoltura Gabriella Murgia durante l'annunciato incontro con i vertici degli stessi consorzi e quelli dell'Anbi regionale (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni).

L'esponente della Giunta Solinas ha spiegato che l'atteso sblocco dovrebbe avvenire contestualmente all'eventuale approvazione di due delibere. La prima riguarda il personale stagionale: si procederà allo sblocco dello stanziamento di bilancio di 3 milioni di euro per coprire i costi delle assunzioni a tempo determinato che i Consorzi sostengono nel periodo della campagna irrigua: i fondi saranno ripartiti con il criterio della proporzionalità rispetto ai fabbisogni. L'assessora dell'agricoltura si è anche impegnata ad attivarsi per reperire le risorse ancora mancanti, oltre un milione di euro, necessarie per soddisfare tutte le richieste pervenute.

Gabriella Murgia assessora regionale all'agricoltura

«Con la seconda proposta – ha spiegato la Murgia – recependo le istanze portate da diversi Consorzi e dall'Anbi, vengono date alcune direttive urgenti in tema di assunzioni a tempo indeterminato, rimaste ferme da anni in assenza delle apposite direttive che la precedente Giunta si era impegnata ad approvare. Un'urgenza legata anche agli effetti che quota 100 sta avendo nell'accelerare i pensionamenti del personale».

Si è deciso anche di riprendere il tavolo tecnico per l'esame dei problemi legati alla definizione degli schemi di bilancio. «Sarà anche attivato un tavolo specifico – ha aggiunto Gabriella Murgia – per avere, una volta superata l'urgenza delle prime assunzioni a tempo indeterminato, un quadro di indirizzo più preciso per programmare adeguatamente il reclutamento, da parte degli stessi Consorzi, delle figure professionali necessarie». *(a.palm.)*

» Ma manca ancora un altro milione per soddisfare tutte le richieste

CONSORZI DI BONIFICA
Murgia: «Tempi rapidi per sblocco assunzioni»
Richiesta dei sindacati dalle Province all'Aspal con la stessa paga
Porto canale, firmata la cassa integrazione
Robot al posto dei umani, rischio fuga

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 26
Foglio 1

LAVORI PUBBLICI Parte il progetto per scaricare i reflui di via Ca' Mignola nello scolo Schiesara

Prima mossa anti-allagamenti

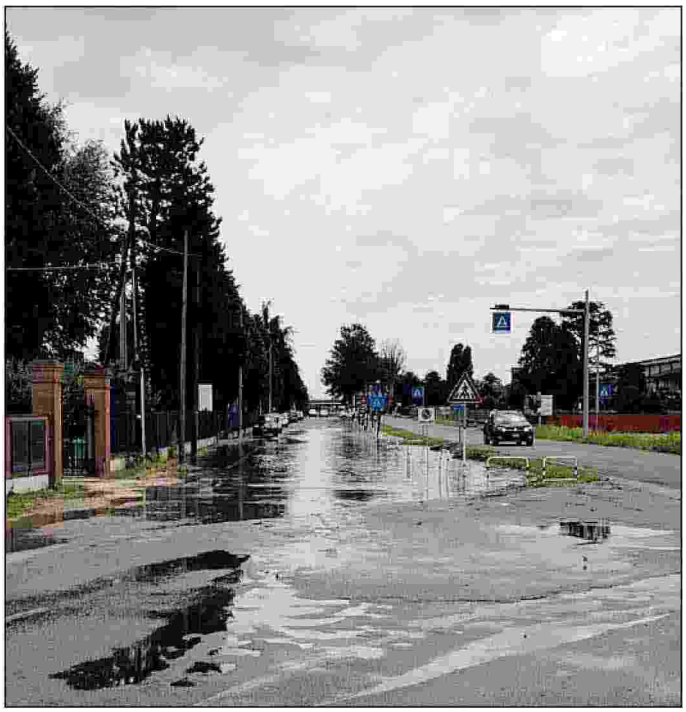
La zona era finita sott'acqua all'inizio dell'estate. Poi si penserà all'area dell'ecocentro

Sofia Bozzolan

BADIA POLESINE - Avviato il procedimento amministrativo per l'autorizzazione all'esercizio e scarico nello scolo Schiesara dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di via Ca' Mignola Vecchia, a Badia Polesine.

La comunicazione relativa all'avvio del procedimento da parte della Provincia di Rovigo è stata resa nota in questi giorni e inoltrata, tra gli altri, anche al sindaco Giovanni Rossi.

"Si tratta di un provvedimento - fa sapere a proposito l'assessore all'ambiente Stafano Segantin - scaturito dopo che si è verificato il primissimo allagamento nei pressi dell'azienda Borsari". Si tratta del primo problema relativo agli allagamenti che si è presentato durante questa estate, per risolvere il quale si sono attivati anche il sindaco Giovanni Rossi, il Consorzio di bonifica e le stesse aziende che si trovano nei paraggi e che sono state coinvolte dall'allagamento.



La zona di via Ca' Mignola Vecchia, allagata dopo un'acquazzone

"Anche noi come amministrazione - dice ancora Segantin - abbiamo ricevuto questa comunicazione e, una volta che si andrà ad intervenire, le acque di scarico andranno di fatto a defluire nel canale Schiesara, che si trova nella via omonima".

L'occasione è comunque utile anche per fare il punto della situazione su quanto si sta portando avanti per risolvere le altre criticità idriche della cittadina. "Per quanto riguarda invece la problematica relativa alla seconda ondata di allagamenti - riprende l'esponente della giunta - che ha colpito la zona che si trova nelle vicinanze dell'ecocentro, posso confermare che la questione è stata presa in carico da Acquevenete. Da quello che mi risulta, l'azienda si sta attivando per mettere a posto la situazione con l'aggiunta di un generatore per evitare che in caso di disagi dovuti al maltempo l'impianto possa bloccarsi e generare allagamenti sulle strade".

Chiunque abbia un interesse sul procedimento amministrativo da poco reso noto, che rimarrà pubblicato all'albo pretorio per i prossimi 15 giorni, può prendere contatto con il responsabile del procedimento o rivolgersi all'area ambiente della Provincia per prendere visione degli atti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BADIA POLESINE

Area residenziale, nuova strada

Prima mossa anti-allagamenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ
Quotidiano
Data 04-09-2019
Pagina 21
Foglio 1

Ripristinato il regolare afflusso delle acque del rio Grande

Il più grave punto critico ora risolto era all'intersezione con la Provinciale di Mottaziana

BORGONOVO

A Borgonovo è stata completamente ripristinata la funzionalità idraulica del rio Grande. Ad annunciarlo è Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica i cui tecnici hanno curato l'esecuzione degli interventi. «Borgonovo - spiega Zermani - è un paese che si è sviluppato sull'acqua. Canali come il rio Grande sono passati dal portare risorsa agli opifici per assicurarne la produttività all'essere tombinati a favore delle nuove esigenze di sviluppo urbanistico mantenendo intatta la propria funzione irrigua e di scolo. L'importanza dei lavori eseguiti sta nell'avere assicurato il regolare avvio della stagione irrigua volta (ora) quasi al termine e nell'aver permesso il corretto deflusso delle acque piovane. Aspetto, quest'ultimo, delicato e di primo piano».

Pietro Mazzocchi, sindaco di Borgonovo, ringrazia il Consorzio per «la tempestività e la professionalità con cui ha gestito l'intervento». E osserva: «Monitoraggio e prevenzione rimangono fondamentali».

Nel mese di ottobre dello scorso anno i primi interventi urgenti erano stati eseguiti nell'area comunale - in prossimità di piazza De Cristoforis - a seguito delle criticità idrauliche emerse durante alcune regolazioni ordinarie. All'inizio di quest'anno è stata poi una ditta specializzata, mediante un'approfondita video-ispezione, ad accertare la necessità di ulteriori interventi: alcuni, riguardanti semplici ostruzioni, sono stati risolti nei mesi scorsi dalle maestranze consortili; altri, invece, hanno richiesto l'impiego di mezzi speciali e di una ditta qualificata e sono da poco terminati.

La criticità più complessa è risultata essere posizionata in prossimità dell'attraversamento del Rio Grande con la strada provinciale 11 per Mottaziana; in questo punto la sezione idraulica del rio era quasi completamente occlusa da detriti e non vi erano adeguati pozzetti d'accesso per l'esecuzione dell'adeguata manutenzione.

I lavori di ripristino hanno riguardato: la realizzazione di pozzetti di accesso al punto interessato dall'ostruzione, l'attività di spurgo con escavatori a risucchio per eliminare il materiale che ostruiva il canale, il ripristino dei manufatti idraulici per rendere possibile l'accesso per future ispezioni e manutenzioni.

Alcuni mezzi del Consorzio di Bonifica impegnati negli interventi

Il rio Grande è il principale canale irriguo e di scolo della Valtidone: ha una lunghezza complessiva di circa 18 chilometri, e per un tragitto di circa due chilometri attraversa l'area urbana di Borgonovo in modo completamente tombinato. Il Consorzio di Bonifica di Piacenza in Valtidone dispone di una rete di canali e opere idrauliche di bonifica e irrigazione per assicurare la corretta gestione delle acque di scolo e di irrigazione. Complessivamente si parla di circa 495 chilometri di canali per circa l'80% realizzati in terra. Lo scolo delle acque avviene prevalentemente a gravità, ad eccezione di una parte dei Comuni di Castelsangiovanni e di Sarmato soggiacenti alle quote di piena del Po, dove lo scolo delle acque è di tipo meccanico per mezzo dell'impianto idrovoro di Casino Boschi. La gestione irrigua si estende dalla diga del Molato fino al Po e occupa un territorio di circa 12.890 ettari, posti in sponda destra e sinistra Tidone. Le acque che alimentano il distretto sono derivate dal torrente Tidone ed invasate nella diga del Molato e dal Po mediante l'impianto di Pievetta. Lo sviluppo complessivo della rete irrigua è di circa 385 chilometri di canali.

Castelsangiovanni e Valtidone

Bersani, il caso è a un bivio sarà "pace" o sospensione

Ripristinato il regolare afflusso delle acque del rio Grande

Premiato a Francoforte un vino di Alfaretto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ
Quotidiano
Data 04-09-2019
Pagina 22
Foglio 1

Sabato una camminata da Rivalta a Tuna

GAZZOLA

Con il primo sabato del mese ritorna il 7 settembre la rassegna "Sabato Parco" dedicata alle semplici camminate, pedalate, scoperte in mezzo al verde, a pochi chilometri da casa. Stavolta tocca alla campagna di Gazzola, con un percorso collinare da Rivalta a Tuna: l'appuntamento è fissato per sabato alle 16.30 al parcheggio di Polara di Rivalta, lungo la Provinciale 40.

La passeggiata nella campagna gazzolese proseguirà fino a Tuna lungo le strade carraie che costeggiano i laghetti ed i canali di adduzione delle acque del fiume Trebbia, sacelli e strutture rurali. Giunti alla Pieve di Tuna, una delle più antiche del territorio, si terrà un momento conviviale con merenda al porticato della Corte del Prete e degustazione dei vini della Cantina Bonelli. L'iniziativa è promossa dall'associazione di promozione sociale "Il Grumo" ed ha il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, il patrocinio dell'Ente Parchi del Ducati, della Provincia e del Consorzio di Bonifica di Piacenza. La partecipazione è gratuita, ma è gradita conferma all'indirizzo mail info@ ilgrumo.it._CB

Valtidone e Valtrebbia

Vandali a Borgonovo frantumati i lunotti di cinque auto in sosta

Sconti sulle rette di asilo e materna a Calendasco

A Gazzola si premiano i donatori dell'Avis

Agazzano, si spiega come usare il defibrillatore

Sabato una camminata da Rivalta a Tuna

A Quargnolo di Travo va fatta bollire l'acqua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO ENERGIA
www.quotidianoenergia.it

Quotidiano

Data 03-09-2019
Pagina 1+10
Foglio 1

OPERE IRRIGUE

Anbi: basta ritardi

a pag. 10

Opere irrigue, Anbi: "La crisi politica non comporti ulteriori ritardi"

Coldiretti chiede un Piano di prevenzione idrogeologica

Dopo un agosto "bollente" e un mese di luglio "classificato come il più caldo dal 1880" l'Anbi parla di "progressiva desertificazione dei suoli" per la quale "è fondamentale il sistema irriguo nazionale". Dato ciò l'associazione "auspica che la crisi politica non comporti ulteriori ritardi nella fase di avvio in atto" dei 75 interventi finanziati con Piano nazionale invasi, Fse e Psrn, "capaci di garantire anche 3.200 posti di lavoro".

Anbi riporta in una nota i dati del Cnr sulla desertificazione: le aree a rischio in Sicilia sono il 70%, nel Molise il 58%, in Puglia il 57% e in Basilicata il 55%, mentre in Sardegna, Marche, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania sono comprese tra il 30% e il 50% dei suoli disponibili.

Alcuni dati Coldiretti su rilevazioni Ispra, indicano come oltre 6 mln di persone in Italia risiedono in territori a rischio alluvioni, 1 mln di cittadini in zone con pericolo frane, mentre il 91% dei Comuni italiani si trova in aree con problemi idrogeologici. Perciò si chiede "un grande piano di prevenzione idrogeologica con la regia dei consorzi di bonifica".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito fa uso di cookie. Continuando la navigazione si acconsente all'utilizzo dei cookie e al GDPR. Accetto Maggiori Informazioni

Via Guareschi, 17 - CANICATTÌ
Tel: 0922 853032
www.itcgpirandello.it
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO LUIGI PIRANDELLO
RAGIONERIA GEOMETRA LICEO SCIENTIFICO
Forma il tuo futuro

Scrivici | Fil di Ferro | Eventi | Galleria Video | Sondaggi | Sassolini | La tua Pubblicità su CanicattiWeb | Necrologi

Sottoscrivi Notizie | Commenti | E-mail / 07:21 Mercoledì, Settembre 04, 2019

Cerca...

RN MOTORS

La città è online CanicattiWeb

EIDOS HEALTH CLUB

GIRGENTI ACQUE SpA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
GESTIONE COMMISSARIALE DEL S.I.I. ATI AG9

Ora puoi trasmettere i tuoi consumi con WhatsApp
da oggi nessun errore e controllo continuo dei tuoi consumi

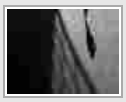
3316953827
registrati al portale "SERVIZI ONLINE"
scatta una foto del contatore e inviala al numero sopra indicato

euroform
SCUOLA PROFESSIONALE DEI MESTIERI
Il futuro è già presente

In primo piano

Le notizie più lette di canicattiweb

Allerta meteo arancione: Protezione Civile del Libero Consorzio consiglia massima prudenza su strade provinciali e nei pressi dei corsi d'acqua


Naro, era scomparso ieri sera: ritrovato Giuseppe "Pepè" Dispinseri

Canicattì: il dovere di raccontare le cose come stanno (video documentario)

Naro, cade mentre effettua riparazione: grave 70enne, interviene elisoccorso (Video)

Risorse idriche, dalla Regione 40 milioni per tre opere nel Palermitano

Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie il 4 settembre 2019, alle 06:08 | archiviato in Politica, politica sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

SPECIALE CRONACA

Provincia di Agrigento: gli avvenimenti di cronaca nera e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oltre quaranta milioni di euro per finanziare l'ammodernamento di tre importanti opere irrigue in provincia di Palermo. Li ha ottenuti il governo Musumeci nel corso dell'ultima seduta del Cipe, alla quale ha partecipato il presidente della Regione. Si tratta di una rimodulazione di somme non utilizzate che avrebbero dovuto sostenere il progetto "Derivazione dal Fiume Belice destro e affluenti nel serbatoio di Garcia". Essendosi notevolmente allungati i tempi di progettazione, oltre alla lievitazione dei costi, la Regione Siciliana ha chiesto il finanziamento di nuovi interventi che riguarderanno, per lo più, reti di distribuzione.

«Non potevamo assolutamente – evidenzia il governatore Nello Musumeci – perdere queste risorse, sarebbe stato un sacrilegio a danno di migliaia di agricoltori. La grave crisi idrica, potabile e irrigua, è infatti una delle emergenze pluridecennali che la Regione si è trascinata senza averla mai affrontata con il piglio giusto. Fin dal nostro insediamento, invece, abbiamo fronteggiato il problema, senza limitarci, però alla sola gestione dell'immediato. E' stato, quindi, stilato un Piano strategico di potenziamento delle infrastrutture, che fra qualche anno ci potrà consentire di guardare all'attuale stato di crisi come un lontano ricordo. In questo contesto si è proceduto, inoltre, a istituire, dopo trent'anni, l'Autorità di bacino che si occupa della programmazione e della gestione degli interventi sui corsi d'acqua e di tutto ciò che riguarda la vulnerabilità del territorio e a elaborare il progetto di riforma dei Consorzi di bonifica».
In particolare, con le risorse deliberate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, si procederà alle seguenti attività: "Utilizzazione integrale delle acque invasate nel serbatoio di Garcia sul fiume Belice sinistro. Opere di distribuzione irrigua zona III e IV B (10 milioni di euro), zona IV A (13 milioni di euro)"; "interventi di ammodernamento delle reti di distribuzione principale a servizio del comprensorio Jato con sostituzione delle condotte in cemento amianto e realizzazione del sistema di misura e

Spazio Pubblicitario

giudiziaria del 2018 a cura di Angelo Ruoppolo

PRIMO PIANO

Gestione Ati, Di Ventura e Tedesco: "Costituiamo una azienda consortile pubblica"

Naro al suo debutto nel festival "Le Vie dei Tesori" dal 13 al 29 Sette

Reddito di cittadinanza: denunciata una 40enne, lavorava in nero in una struttura per anziani

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

controllo erogazione (17,2 milioni di euro)".

A esprimere soddisfazione per il risultato raggiunto anche l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera, che ha seguito personalmente l'iter: «Non si potevano – spiega – restituire finanziamenti, mentre i nostri agricoltori soffrono la sete».

ANNUNCIO PUBBLICITARIO

by mgid

Grasso dall'addome, i lati scompariranno in una settimana!

Diabete? Prova questo a stomaco vuoto

Distrugge il dolore alle ginocchia in 5 minuti

Questa famiglia di disoccupati guadagna 7 mila euro al mese

Il più potente antidolorifico – funziona già dopo 8 minuti

Segreto per eliminare la prostatite in 48 ore

Condividi Clicca e Condividi su Facebook | Tweet

Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google

Mi piace 1

Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF

E-mail PDF

LASCIA UN COMMENTO

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni della testata CanicattiWeb.com.
Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.
Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere:
- espressioni volgari o scurrili
- offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale
- esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie punite dalla costituzione

I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti non verranno pubblicati.
Si raccomanda di rispettare la netiquette.

Nome (richiesto)

Mail (NON verrà visualizzata) (richiesto)

Website

ANNUNCIO PUBBLICITARIO

by mgid

Distrugge il dolore alle ginocchia in 5 minuti

Arthro Med

Fallo prima di andare a letto e perderai 16 kg in 11 giorni!

Slim Berry

Sarà ricca fino alla fine della sua vita grazie a 1 trucco strano

Time-For-Investment

Il gioco più intrigante di quest'anno! Clicca subito qui!

CANICATTIWEB.COM SU FACEBOOK

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Canicattì, prima edizione del memorial "Leonardo Scibetta", triangolare di calcio a 5

Operaio s'incastra nell'autocompattatore: il 42enne rischia di perdere un braccio

Meter scopre l'orrore: duecento portali con violenze sui bimbi "oltre l'indicibile"

Canicattì, a fuoco in via Giuseppe Verdi auto e abitazione

Naro entra a far parte di uno dei festival più importanti della Sicilia: "le vie dei tesori"

Campobello di Licata, messa in sicurezza della ex discarica Musta-Favarotta

Farm Film Festival: Premio Miglior Attrice ad Antonia Liskova per "La notte prima"

Picchia la moglie prostituta che lo mantiene e prende il reddito di cittadinanza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Comunicazione

- Comunicati Stampa
- News ed Eventi
- Piano di Comunicazione
- Social Media Policy
- Rassegna Stampa
- Sito Regione Marche Versione Precedente

04/09/2019

GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA AL CENTRO DEL SEMINARIO ORGANIZZATO DA REGIONE MARCHE AD "AGRICULTURA - FOLIGNANO GREEN FESTIVAL"

Si terrà il prossimo 7 settembre, alle ore 10.15, presso l'area eventi del Green Festival di Folignano (AP), il seminario "Sinergie per la tutela delle terre Marchigiane - GLI ACCORDI AGROAMBIENTALI D'AREA DEL PSR MARCHE 2014/2020", organizzato dal servizio Politiche Agroalimentari regionale, dedicato ad un approfondimento circa questo innovativo strumento di gestione territoriale che vede la partecipazione di imprenditori agricoli, gestori delle aree protette, Comuni, Consorzi di bonifica per l'attivazione di progetti e soluzioni a tutela del territorio. Dalla condivisione possono nascere sinergie particolarmente efficaci, con positive ricadute in termini di sostenibilità, competitività, sviluppo. Dopo i saluti di benvenuto del sindaco della città Matteo Terrani, a introdurre la giornata di lavori sarà Anna Casini, vice presidente e assessore all'Agricoltura della Regione Marche. "Al centro del seminario sarà la strategia regionale nella tutela dell'ambiente e del territorio, in particolare il ruolo sempre più centrale del PSR Marche nella tutela del suolo e nella prevenzione del rischio idrogeologico". Oltre agli interventi tecnici, ampio spazio sarà dedicato alla presentazione delle esperienze realizzate, una per tutte, l'Accordo Agroambientale d'Area di Tutela delle Acque della Media e Bassa Valdaso introdotto da Giuliana Porrà, Sindaco di Altidona e promotrice dell'accordo. Alcuni beneficiari dell'ultimo bando emesso avranno poi modo di illustrare i progetti con cui hanno partecipato, ponendo l'accento sulle motivazioni che li hanno spinti a presentare la domanda, di concerto con gli altri soggetti del territorio. L'approccio sarà quindi molto concreto e mirato a far conoscere ai presenti i reali vantaggi derivanti da tali accordi. Il seminario si svolgerà all'interno della 3^ edizione della manifestazione "Agricultura - Folignano Green Festival" (6-7-8 settembre), un festival green incentrato su ambiente, agricoltura, enogastronomia, arte e cultura, che nelle due edizioni precedenti ha annoverato la presenza di circa 30.000 persone, affermandosi come il principale evento di promozione della zona. Il PSR Marche 2014/2020 sarà presente anche con uno stand, luogo di incontro e di approfondimento sui temi del rurale, in cui troveranno spazio i vari settori in favore dei quali il PSR ha investito in termine di innovazione e risorse.

Torna indietro

Questo sito utilizza solo cookie tecnici, propri e di terze parti, per il corretto funzionamento delle pagine web e per il miglioramento dei servizi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa sulla privacy. Proseguendo la navigazione del sito o cliccando su Chiudi acconsenti all'uso dei cookie Ulteriori informazioni

Chiudi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FiumicinoOnline
www.fiumicino-online.it

FARMACIA COMUNALE ISOLA SACRA

HOT NEWS Campidoglio intervenga altrimenti alzi bandiera bianca" ... - Le informazioni utili per partecipare come cittadino, associazione, c

HOME

LAVORI VIADOTTO DELL'AEROPORTO, CONVOCATE QUESTA MATTINA REGIONE LAZIO, CONSORZIO DI BONIFICA E ANAS

MERCOLEDÌ, 04 SETTEMBRE 2019 10:32

AUTORE: MATTEO FASANO

FIUMICINO TRIBUTI

Città di Fiumicino

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Caroccia: "Chiediamo certezze sui tempi del cantiere e su tutta la viabilità alternativa"

Questa mattina alle ore 11, il sindaco Esterino Montino e l'assessore ai Lavori Pubblici Angelo Caroccia hanno convocato una riunione con Regione Lazio, Consorzio di Bonifica e l'Anas per discutere del lavori del viadotto dell'Aeroporto e della viabilità alternativa.

"**Personalmente sono andato a fare un sopralluogo e sono intenzionato a chiedere certezze sui tempi del cantiere e su tutta la viabilità alternativa** che dovrà aiutare i cittadini a non vivere un calvario in tutto il periodo necessario al cantiere ***- ha dichiarato Caroccia -*** siamo convinti che il nuovo percorso potrà essere di grande aiuto agli spostamenti e controlleremo personalmente che ciascuno faccia la sua parte, **noi ovviamente saremo sempre attenti e a disposizone**".

VOTA QUESTO ARTICOLO (1 Vota)

PUBBLICATO IN CRONACA

ETICHETTATO SOTTO

#Caroccia #Montino #Viadotto aeroporto #ponte

LA TUA PUBBLICITA'
QUI

SHOPPING CENTRAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

RIPRISTINATA LA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL RIO GRANDE A BORGONOVO

Scritto da **Consorzio di Bonifica di Piacenza** | Mercoledì, 04 Settembre 2019 09:40 | Stampa | Email

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0
Mi piace
Tweet

Ripristinata la funzionalità idraulica del Rio Grande in comune di Borgonovo Val Tidone.

Piacenza, 3 settembre 2019 - “Borgonovo è un paese che si è sviluppato sull’acqua. Canali come il Rio Grande sono passati dal portare risorsa agli opifici (per assicurarne la produttività), all’essere tombinati a favore delle nuove esigenze di sviluppo urbanistico mantenendo intatta la propria funzione (irrigua e di scolo). L’importanza dei lavori eseguiti sta nell’aver assicurato il regolare avvio della stagione irrigua volta (ora) quasi al termine e nell’aver permesso il corretto deflusso delle acque piovane. Aspetto, quest’ultimo, delicato e di primo piano” commenta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica a cura dei cui tecnici sono stati eseguiti gli interventi. “Ringrazio il Consorzio per la tempestività e la professionalità con cui ha gestito l’intervento. Monitoraggio e prevenzione rimangono fondamentali” prosegue Pietro Mazzocchi, sindaco di Borgonovo.Nel mese di ottobre 2018 i primi interventi urgenti sono stati eseguiti nell’area comunale - in prossimità di Piazza De Cristoforis - a seguito delle criticità idrauliche emerse durante alcune regolazioni ordinarie.

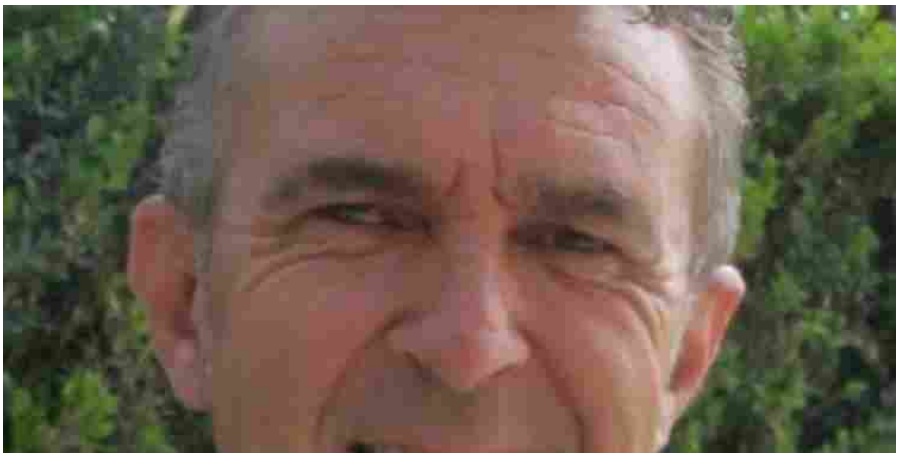
A inizio anno è stata poi una ditta specializzata, mediante un’approfondita video ispezione, ad accertare la necessità di ulteriori interventi: alcuni, riguardanti semplici ostruzioni, sono stati risolti nei mesi scorsi dalle maestranze consortili; altri, invece, hanno richiesto l’impiego di mezzi speciali e di una ditta qualificata e sono da poco terminati.La criticità più complessa è risultata essere posizionata in prossimità dell’attraversamento del Rio Grande con la Strada Provinciale 11 per Mottaziana; in questo punto la sezione idraulica del Rio era quasi completamente occlusa da detriti e non vi erano adeguati pozzetti d’accesso per l’esecuzione dell’adeguata manutenzione.I lavori di ripristino hanno riguardato: la realizzazione di pozzetti di accesso al punto interessato dall'ostruzione; l’attività di spurgo con escavatori a risucchio per eliminare il materiale che ostruiva il canale; il ripristino dei manufatti idraulici per rendere possibile l’accesso per future ispezioni e manutenzioni.

Il Rio Grande è il canale principale irriguo e di scolo della Val Tidone; ha una lunghezza complessiva di circa 18 chilometri, e per un tragitto di circa 2 (chilometri) attraversa l’area urbana di Borgonovo in modo completamente tombinato.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aggiornato alle 21:57 - 3 settembre 2019
Meteo L'Aquila
EDIZIONE DIGITALE
il Centro
16.0°C
Vai al meteo
Ricerca...
HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI IMMAGINI VIDEO BLOG PRIMA EUROPA
CALDAIA A RISPARMIO ENERGETICO, SUBITO MIA
con i finanziamenti della BCC ABRUZZESE.
BCC Abruzzese Cappelle sul Tavo
BANCA ADERENTE AL Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Laghetto a rischio esondazione Iulianella dà la sveglia in Regione

Pescina, ferma da mesi la proposta per un finanziamento da 100mila euro necessario alla bonifica Il vicesindaco s'appella ai consiglieri marsicani: soluzione rapida anche nell'interesse degli agricoltori

03 settembre 2019

PESCINA. Laghetto del Giovenco da bonificare al più presto per evitare esondazioni e danni incalcolabili all'abitato di Pescina, risolvendo al tempo stesso i problemi degli agricoltori e restituendo un bacino fruibile agli appassionati di pesca sportiva. **Tiziano Iulianella**, vicesindaco del centro siloniano, sposa in toto le richieste dell'associazione pescatori "Di Nino" «sulla necessità di pulizia del fondale del bacino sul fiume Giovenco».

Operazione che ha bisogno del sostegno finanziario della Regione: Iulianella, quindi, rilancia l'appello in direzione dei consiglieri regionali marsicani (**Mario Quaglieri**, **Simone Angelosante** e **Giorgio Fedele**) affinché «sostengano l'iniziativa arenata in commissione consiliare, che prevede un contributo di 100.000 euro al Consorzio di bonifica sia per la pulizia del fondale del bacino idrico che per le necessarie opere di sistemazione della rete irrigua a servizio di alcuni comuni della Marsica orientale. C'è la necessità di una rapida approvazione nell'interesse del territorio».

Il laghetto si trova a monte del centro abitato. È invaso da tonnellate di melma che in caso di esondazioni invaderebbe Pescina, causando danni incalcolabili. Quindi è anche un fatto di protezione civile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Iulianella confida nell'impegno fattivo dei rappresentanti locali per portare alla meta l'emendamento presentato dal consigliere di minoranza, **Silvio Paolucci**, mirato a risolvere la questione che si trascina da tempo. «Dall'appello pubblico dello scorso 16 luglio, attraverso il quale abbiamo chiesto attenzione dalla Regione per la positiva soluzione della problematica», ricorda Iulianella, «in commissione bilancio è stato presentato dal consigliere Paolucci, che ringrazio pubblicamente, un emendamento che incrocia le nostre aspettative e quelle degli agricoltori e dei pescatori. Tale proposta prevede la destinazione di un contributo al Consorzio di 100mila euro sia per la pulizia del fondale del bacino idrico che per le necessarie opere di sistemazione della rete irrigua a servizio di alcuni comuni della Marsica orientale». Il vicesindaco chiama in campo anche i nuovi vertici dell'ente di bonifica, ora capitanati da **Dario Bonaldi**. «In passato avevamo avviato un percorso che ha portato nel mese di gennaio alla caratterizzazione delle terre di risulta», chiosa Iulianella, «mi auguro che quest'ultimi possano associarsi all'invito nei confronti della Regione per l'approvazione di questo emendamento».
Ciò che sollecitano da tempo i soci del circolo pesca "Fabrizio Di Nino" presieduti da **Adamo Sambenedetto**, tornati a bussare alle porte della politica affinché ascoltino i loro gridi di allarme prima che succeda qualche disastro. *(m.s.)*
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

REDAZIONE | SCRIVETECI | RSS/XML | PUBBLICITÀ | PRIVACY

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più clicca qui. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

x

Mi piace 0 Condividi Tweet

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cropani (Cz), Coldiretti: "Autorizzare subito la riparazione della condotta principale"

Tweet Share

La Coldiretti attraverso il Presidente Interprovinciale di Catanzaro – Crotone- Vibo Fabio Borrello e di Cropani Francesco Perri,prende posizione sulla necessità di autorizzare il Consorzio di Bonifica, che subito nell'imminenza dell'accaduto si è fatto promotore della proposta, a riparare e mettere in funzione la condotta principale dell'impianto irriguo. Fatti evidentemente salvi gli accertamenti della Magistratura - continua Borrello - gli agricoltori non possono però aspettare molto tempo poiché sono in piena lavorazione per la piantumazione degli ortaggi in particolare finocchi, e già, hanno preso impegni sia con i vivaisti per le piantine pagando come anticipo il 70% che con la GdO per i contratti di conferimento del prodotto. Sarebbe una vera sciagura e un rilevante danno all'economia agricola del territorio per tutti i comuni di questo comprensorio anche dal punto di vista occupazionale – prosegue- se si dilatassero i tempi del dissequestro e quindi l'intervento tecnico per garantire l'acqua e riportare l'impianto alla perfetta efficienza. Il non funzionamento della condotta – ribadisce il Presidente Interprovinciale della Coldiretti - riguarda una superficie di circa mille ettari e quindi la messa in funzione dell'impianto si appalesa quanto mai importante per permettere all'utenza di programmare e riprendere l'irrigazione, altrimenti il rischio concreto è quello di non poter iniziare o terminare la nuova campagna produttiva, mettendo in ginocchio un intero territorio, che rappresenta una grande eccellenza dell'agricoltura calabrese".

Tweet Share

Creato Mercoledì, 04 Settembre 2019 15:55

QUADRANTE AMARANTO a cura di Paolo Ficara

FLASH NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ANNO 7° MERCOLEDÌ, 4 SETTEMBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

PIANA

Costruita e montata la nuova cateratta sul Rio Viaccia a Lammari

mercoledì, 4 settembre 2019, 10:05

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Ente gestore del sistema irriguo della Piana, ha sostituito la cateratta presente in via Selmi, installandone una nuova e moderna, che si può azionare sia manualmente che con un motore portatile. Opera indispensabile nei sistemi di irrigazione, la cateratta serve per la distribuzione dell'acqua ai terreni coltivabili presenti nella zona. Se chiusa consente infatti di trattenere l'acqua, e alzando i livelli, permette la distribuzione nel tratto a monte per scopi irrigui. Ma, nel caso di specie, assolve anche funzioni idrauliche in caso di piena, per garantire un deflusso regolare.

La sostituzione di quella esistente, era prevista nel piano di manutenzione delle opere consortili, ed è stata fatta totalmente in economia. La nuova cateratta è stata costruita dall'officina centralizzata del Consorzio e gli addetti hanno curato anche l'installazione e il collaudo.

L'opera è interamente realizzata in acciaio, misura circa 2,5 metri di larghezza ed è dotata di un doppio meccanismo a vite, capace di scorrere in altezza fino a 1,80. Rispetto alla precedente è molto più manovrabile e quindi efficiente e gli operatori potranno aprirla e chiuderla sia manualmente che con un motore a scoppio portatile.

"Lavori come questo fanno parte della programmazione annuale di rivisitazione e controllo delle opere gestite dal Consorzio. Un metodo di ammodernamento continuo, che prevede interventi anche di minore entità, ma di natura puntuale e che proprio per questo sono fondamentali per prevenire rischi, aumentare la sicurezza idraulica e tenere tutto il

Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sistema irriguo in efficienza – spiega il presidente, Ismaele Ridolfi – Rinnovo anche in questa occasione il ringraziamento per il lavoro svolto alle maestranze della nostra officina centralizzata, capace di intervenire direttamente alle esigenze di tutto il territorio in cui opera il Consorzio, con un evidente risparmio dei costi e di tempi di realizzazione."

Questo articolo è stato letto **6** volte.

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN PIANA

martedì, 3 settembre 2019, 15:33

75 anni fa la Liberazione di Altopascio: sabato e domenica due giorni di eventi

Cadeva di lunedì il 4 settembre del 1944, quando, nel pomeriggio inoltrato, le truppe della V armata americana entrarono ad Altopascio: la cittadina del Tau era libera. 75 anni dopo l'amministrazione comunale rende omaggio a quel momento con una due-giorni di iniziative, in programma sabato 7 e domenica 8 settembre

martedì, 3 settembre 2019, 15:27

Festa dell'Aria 2019, programma ricco di eventi e spazi raddoppiati

Dieci giornate dedicate al volo in tutte le sue forme. Comincerà questo venerdì la Festa dell'Aria di Capannori che, giunta alla sua 15^ edizione, proseguirà fino al 15 settembre con appuntamenti, ad ingresso libero, tra l'aeroporto di Tassignano e piazza Aldo Moro

martedì, 3 settembre 2019, 13:42

Inizia il nuovo percorso di "...E

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie Accetto

Vestis Fralù

Progetti del Consorzio di bonifica: "Lavoro per il bene dell'ente"

Progetti del Consorzio di bonifica: "Lavoro per il bene dell'ente"

Replica del commissario Cristiano Carrus all'ex Ghisu sulla paternità delle ultime iniziative varate

"Non amo le polemiche per cui preferisco semplicemente chiarire che che dal giorno della mia nomina ho solo lavorato tantissimo. Leggo, quindi, con dispiacere, anche perché conoscono personalmente l'ex commissario e per il quale nutro grande rispetto, alcune sue dichiarazioni che ritengo fuori luogo". Replica così l'attuale commissario del Consorzio di bonifica dell'oristanese Cristiano Carrus all'intervento dell'ex commissario dell'ente, Battista Ghisu, che stamane aveva voluto rimarcare la paternità di alcuni provvedimenti e progetti al varo in questi giorni.

045680

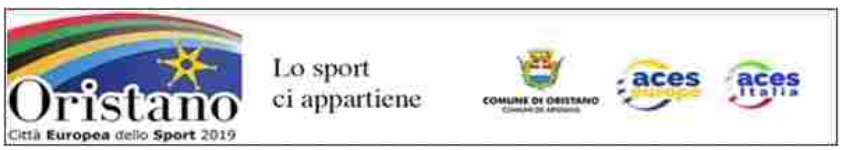
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

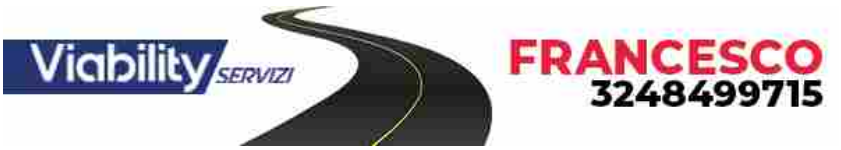
"Non mi pare di essermi vantato ne tantomeno di essermi assunto nessuna paternità", afferma ancora il commissario Carrus. "Come tanti progetti del consorzio, ritengo giusto che anche quello del telerilevamento sia presentato dando così possibilità di far conoscere quanto il consorzio e la sua struttura sta facendo per il bene dell'ente e dei consorziati. Tutto qui".

"Probabilmente il sottoscritto ha la sola "colpa" di essere stato nominato alla guida dell'ente", conclude Carrus, "ma essendo attualmente il commissario è giusto che lavori nell'interesse dell'ente portando avanti sia nuove iniziative che quanto già avviato in precedenza".

Mercoledì, 4 settembre 2019

Cristiano Carrus





Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

ULTIMI ARTICOLI

- Progetti del Consorzio di bonifica: "Lavoro per il bene dell'ente"
- Nuovo palazzetto: dopo i giganti della Dinamo tanti grandi eventi
- L'Othoca calcio si tinge di nerazzurro con l'affiliazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alessandro Folli entra nel CdA della Fondazione Enpaia

4 Settembre 2019 2

MILANO – Alessandro Folli, Presidente del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi ed di ANBI Lombardia, è stato designato dallo scorso 1 settembre quale componente dello S.N.E.B.I. – il Sindacato di impresa cui fanno riferimento i Consorzi aderenti all'Associazione nazionale ANBI, di cui, dallo scorso aprile, ricopre la Presidenza – nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione ENPAIA, l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli...

Leggi anche altri post Provincia di Milano o leggi originale
Alessandro Folli entra nel CdA della Fondazione Enpaia
(**riferimento,consorzi,aderenti,fanno,impresa,componente,sindacato**)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

TAGS aderenti consorzi riferimento

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Brescia, camion si incastra nel parcheggio di piazza Vittoria – LA FOTO

Lissone. Nuova area parcheggio denominata «Piazzale La Rotonda»

Nuovi totem all'ingresso dell'ospedale San Gerardo di Monza: taglieranno le code e i tempi di attesa

Articoli recenti

Alessio Marinoni porta il Palio di Legnano in Giappone

La Storia – Quando Varese (in silenzio) era tra gli angeli dei profughi – – Varese News

73enne milanese si perde tra i boschi mentre cerca funghi: inizia a gridare, salvata

Tre giorni di arte, natura e musica al Festival Il Lago Cromatico

Casorate, tutti a lezione di canto, lingue e informatica in biblioteca

Meteo Milano

Sulla localita MILANO generalmente soleggiato durante il giorno di oggi, con tendenza a copertura nuvolosa in calo, rischio nullo di piogge. I valori termici o le temperature, senza variazioni rispetto a ieri, risultano comprese tra 19.6 e 27.8 gradi centigradi. I venti spireranno da SE e sono previsti compresi tra 2 e 11 km/h. **Meteo prossime ore per MILANO:** nel pomeriggio assenza di nuvolosita o poco nuvoloso, alla sera assenza di nuvolosita o poco nuvoloso.

Ultimo aggiornamento: 04/09/2019 12:24:44

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOCIETÀ

0

“Sinergie per la tutela delle terre Marchigiane”, convegno a Folignano

DI **REDAZIONE** — 4 SETTEMBRE 2019 @ 13:30

STAMPA ARTICOLO

In occasione di Agricultura, ecco quando

Agricoltura (foto Coldiretti)

FOLIGNANO – Si terrà il prossimo 7 settembre, alle ore 10.15, **presso l’area eventi del Green Festival di Folignano il seminario “Sinergie per la tutela delle terre Marchigiane”**, organizzato dal servizio Politiche Agroalimentari regionale,

ULTIMI COMMENTI

1 **Castelli: “Urbinati scegli: o azienda ospedaliera o due ospedali di Primo Livello nel Piceno”**
Nazzareno Perotti

1 **Sanità, Fioravanti: “Ascoli e San Benedetto un ospedale a testa e poi l’azienda ospedaliera”**
Nazzareno Perotti

1 **Ripopolamento trote acque interne: l’assessorato regionale alla Pesca sportiva scrive al Ministro**
Roberto Cavatrunci

1 **“Farabollini venga ad Arquata”, Franchi attende il Commissario. Macerie, riparte la rimozione**
Fausto Sampaolo

1 **Al cinema, i film della settimana. Le recensioni di Gianluigi Ferretti**
Alessandro Esposto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dedicato ad un approfondimento circa questo innovativo strumento di gestione territoriale che vede la partecipazione di imprenditori agricoli, gestori delle aree protette, Comuni, Consorzi di bonifica per l'attivazione di progetti e soluzioni a tutela del territorio.

Dalla condivisione possono nascere sinergie particolarmente efficaci, con positive ricadute in termini di sostenibilità, competitività, sviluppo. Dopo i saluti di benvenuto del sindaco della città Matteo Terrani, a introdurre la giornata di lavori sarà Anna Casini, vice presidente e assessore all'Agricoltura della Regione Marche. "Al centro del seminario sarà la strategia regionale nella tutela dell'ambiente e del territorio, in particolare il ruolo sempre più centrale del PSR Marche nella tutela del suolo e nella prevenzione del rischio idrogeologico".

Oltre agli interventi tecnici, ampio spazio sarà dedicato alla presentazione delle esperienze realizzate, una per tutte, l'Accordo Agroambientale d'Area di Tutela delle Acque della Media e Bassa Valdaso introdotto da Giuliana Porrà, Sindaco di Altidona e promotrice dell'accordo. Alcuni beneficiari dell'ultimo bando emesso avranno poi modo di illustrare i progetti con cui hanno partecipato, ponendo l'accento sulle motivazioni che li hanno spinti a presentare la domanda, di concerto con gli altri soggetti del territorio.

L'approccio sarà quindi molto concreto e mirato a far conoscere ai presenti i reali vantaggi derivanti da tali accordi. Il seminario si svolgerà all'interno della terza edizione della manifestazione **"Agricultura – Folignano Green Festival" (6-7-8 settembre)**, un festival green incentrato su ambiente, agricoltura, enogastronomia, arte e cultura, che nelle due edizioni precedenti ha annoverato la presenza di circa 30 mila persone, affermandosi come il principale evento di promozione della zona.

Il **Psr Marche 2014/2020** sarà presente anche con uno stand, luogo di incontro e di approfondimento sui temi del rurale, in cui troveranno spazio i vari settori in favore dei quali il Piano ha investito in termine di innovazione e risorse.

Copyright © 2019 Riviera Oggi, riproduzione riservata.

Tags: agricultura folignano green festival piceno24 Regione Marche

ARTICOLI CORRELATI

CULTURA E SPETTACOLI

"Genius Loci": la mostra di Marisa Korzeniecki apre il Rural Art Festival di Appignano

CULTURA E SPETTACOLI

Talenti musicali marchigiani, Mogol seleziona 16 ragazzi: ecco i nomi

CULTURA E SPETTACOLI

Ascolipicenofestival 2019, musica e non solo. Il programma e i protagonisti

CULTURA E SPETTACOLI

Ascoli, in Piazza del Popolo un concerto omaggio a Lucio Battisti

LASCIA UNA RECENSIONE

Connect with

1 **Ascoli, pubblicato il primo lavoro musicale del cantautore Antonello Casali**
Agostino Antonio

1 **Guida all'Ospedale Unico. Perché per Ceriscioli costruirlo a Pagliare è la scelta più equilibrata**
Domenico Piunti

1 **Area Vasta, Milani dirigerà dall'ospedale "Mazzoni". Da San Benedetto il Pd rumoreggia**
Alessandro Cafini

1 **Gesto folle di Fenati a Misano, il Web si scatena e si divide. "Da radiare", "No, l'ascolano va aiutato"**
bottons84

1 **Ospedale Unico, Latini: "Attacco al Piceno, farò battaglia in Parlamento". E i leghisti lanciano petizione**
Nazzareno Perotti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 04-09-2019
Pagina 10
Foglio 1

Dal fondo solidarietà Ue 277 milioni per il maltempo

FINANZIAMENTI

A fine 2018 la tempesta aveva provocato danni cumulativi per 6,6 miliardi

Barbara Ganz
VENEZIA

La commissione Bilancio del Parlamento europeo ha dato il via libera a larghissima maggioranza (35 sì, 1 voto contrario e 3 astensioni) alla proposta della Commissione Ue di stanziare risorse del Fondo europeo di solidarietà per 15 regioni italiane, dopo i danni causati dal maltempo nel 2018.

Lo sblocco di 277,2 milioni di euro dovrebbe essere approvato entro due settimane in via definitiva. In prima fila c'è il Nordest, dove fra sabato 27 ottobre e le prime ore di martedì 30 si è abbattuta la tempesta Vaia, con raffiche di scirocco fra i 150 e i 200 chilometri orari, forti piogge e l'abbattimento di migliaia di ettari di foreste, oltre a frane e interruzioni stradali, con danni a infrastrutture idrauliche ed energetiche. Il fondo di solidarietà europeo è stato usato altre volte dall'Italia: per i recenti terremoti nel Centro e anche per le alluvioni del 2010. Il 12 novembre, in sessione plenaria a Strasburgo, la questione dell'accesso a questo fondo era stata sollevata per la prima volta dai parlamentari europei. La richiesta, però, andava fatta dal Governo: per questo, nel 29 marzo 2019, una interrogazione parlamentare a firma di quattro membri dell'ECR chiedeva conto sullo stato della domanda di attivazione e i relativi importi. La risposta era arrivata al termine dei 60 giorni previsti: «Il 20 dicembre 2018 – chiariva una nota a firma di Corina Crețu a nome della Commissione europea - le autorità italiane hanno presentato domanda di assistenza a titolo del Fondo di solidarietà Ue (FSUE) per i danni causati dalle condizioni meteorologiche estreme verificatesi fra ottobre e inizio novembre 2018. La domanda riguarda la maggior parte delle regioni italiane e comprende anche il Veneto, quale regione più gravemente colpita. I danni diretti cumulativi ammontano a oltre 6,6 miliardi. Il 15 maggio 2019 la Commissione ha accettato la domanda presentata dalle autorità italiane e ha proposto la mobilitazione del FSUE per un importo pari a 277milioni 204mila 595 euro».

I programmi dei fondi strutturali si basano sul principio della gestione condivisa, mentre le priorità strategiche specifiche delle regioni sono decise a livello nazionale, ha chiarito la commissaria: «Ad esempio, all'interno del programma operativo regionale Trento, 9 milioni sono stati assegnati a misure di sicurezza e all'aumento della resilienza delle zone più esposte al rischio idrogeologico. Anche il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sostiene azioni preventive volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e azioni volte a ripristinare il potenziale forestale danneggiato da tali eventi. Il programma di sviluppo rurale (Psr) della Lombardia include entrambi i tipi di intervento, mentre il PSR Veneto prevede solo interventi di ripristino, anche per i danni provocati dal dissesto idrogeologico. La regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto operazioni di ripristino a seguito della tempesta, mentre Bolzano ha optato per un regime di aiuti di Stato che comprende investimenti forestali concepiti per ridurre il rischio idrogeologico».

La domanda presentata in marzo dal governo italiano aveva aggiornato la domanda di mobilitazione del Fondo, stimando danni per 6,6 miliardi. Le regioni italiane che potranno beneficiare delle risorse Ue sono: Friuli VG, le Province autonome di Trento e Bolzano, Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e Veneto, la regione più colpita. In maniera minore, riceveranno un supporto anche Valle d'Aosta e Abruzzo. Oltre ai 277,2 milioni per l'Italia, l'Eurocamera ha chiesto di stanziare circa 8 milioni a testa anche per Austria e Romania, anch'esse colpite da catastrofi naturali nel 2018. Il testo dovrà ora essere votato dalla Plenaria del Parlamento Ue il 18 settembre per ricevere l'ultimo via libera. Poi toccherà al Governo italiano decidere la ripartizione fra le diverse aree.

«Una buona notizia da Bruxelles perché servono ancora risorse per continuare l'enorme opera di ripristino e ricostruzione che abbiamo messo in piedi nei territori devastati dalla tempesta Vaia – commenta il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia, in veste di Commissario delegato per il maltempo di ottobre 2018 - Abbiamo interamente impegnato i 377 milioni, comprensivi dei primi sostegni per privati e imprese, da investire per l'anno in corso e da cantierare entro il 30 settembre. Più del 70% delle opere è stato contrattualizzato e abbiamo la necessità di almeno altri 50 milioni per far fronte ai danni ai privati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Gli eventi
Il 20 dicembre 2018 le autorità italiane hanno presentato domanda di assistenza a titolo del Fondo di solidarietà per i danni causati dalle condizioni meteorologiche estreme verificatesi fra ottobre e inizio novembre 2018. La domanda riguarda la maggior parte delle regioni italiane e comprende anche il Veneto, regione più gravemente colpita.

Il fondo di solidarietà Ue
È già stato usato 80 volte per inondazioni, incendi forestali, terremoti, tempeste e siccità. Finora sono stati erogati oltre 5 miliardi di euro a favore di 24 Paesi europei: diversi gli interventi in Italia, dai terremoti di Molise, Abruzzo e Emilia-Romagna alle alluvioni del 2010 in Veneto e altre catastrofi, per un totale di oltre 2,5 miliardi di aiuti sul territorio nazionale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.